

*Supporto alla gestione responsabile delle risorse nei paesaggi culturali per il beneficio della gente e della natura*

Gonzalo Cortés-Capano, Tuuli Toivonen, Alvaro Soutullo, Andrés Fernández, Caterina Dimitriadis, Gustavo Garibotto-Carton, Enrico Di Minin

In molte aree rurali, la gente ha vissuto per generazioni a stretto contatto con la natura. In questi paesaggi culturali, le comunità rurali giocano un ruolo importante nel conservare la natura, prendendosi cura e gestendo in maniera sostenibile le risorse naturali. Purtroppo, molti di questi luoghi stanno cambiando sotto pressioni esterne e la gente sta abbandonando le aree rurali e le pratiche tradizionali. Molti paesaggi culturali in giro per il mondo si trovano all'interno di proprietà privata. Di conseguenza, è importante sviluppare politiche culturalmente appropriate per fare in modo che i proprietari terrieri si impegnino in forme volontarie di conservazione che possano sostenere la natura e lo sviluppo sostenibile. Ma come possiamo generare l'informazione scientifica necessaria a sostenere queste forme di conservazione volontaria privata nei paesaggi culturali? Abbiamo intervistato dei proprietari terrieri in una delle aree più importanti per la conservazione della natura in Uruguay. In questa zona, l'allevamento di bestiame allo stato brado è stato praticato da generazioni nelle praterie naturali. Il nostro obiettivo era di capire la relazione dei proprietari terrieri con la natura, le loro percezioni dei problemi che affliggono la zona, e i loro bisogni e visione per il futuro, in modo da identificare problemi e opportunità per informare politiche per la conservazione volontaria della natura. I nostri risultati rivelano che i proprietari terrieri vivono a stretto contatto con la natura e si identificano come dei custodi della natura. L'allevamento di bestiame allo stato brado nelle praterie naturali è un elemento centrale che caratterizza il ruolo di custodi della natura dei proprietari terrieri, il loro senso di identità, la coesione sociale, e le connessioni quotidiane con la natura. La migrazione dalle aree rurali alla città e la riduzione delle aree di pascolo dovute all'espansione delle aree arbustive sono percepiti come i problemi principali dai proprietari terrieri. In modo da

supportare i proprietari terrieri, le politiche future dovranno promuovere incentivi indirizzati ai bisogni locali. Questi incentivi dovranno essere sviluppati in collaborazione con i proprietari terrieri, rispettando i loro bisogni e preferenze. Per esempio, offrire accesso a programmi remoti di educazione potrebbe riuscire ad ovviare all'assenza di opportunità educative nella zona e prevenire la migrazione verso le aree urbane. La conservazione della natura nei paesaggi culturali non può prescindere dallo sviluppo sociale e rurale. I nostri metodi e risultati sono importanti per stimolare ricerca in altri paesaggi culturali in altre aree del mondo.



*Photo credit: Gonzalo Cortés Capano.*